

Lo strumento

Per microcredito si intende la concessione di prestiti di piccolo importo a persone e imprese che intendono avviare o potenziare un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo e che hanno difficoltà di accesso al credito bancario.

L'ammontare massimo concedibile è pari a 40.000 euro¹. Il finanziamento deve essere finalizzato all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento di forza lavoro disoccupata nel mercato del lavoro e deve essere accompagnato dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.

In tutti quei casi in cui è prevista l'erogazione scaglionata del finanziamento, trascorsi 6 mesi, è possibile richiedere un ulteriore aumento dell'importo pari a 10.000 euro. Tale finanziamento aggiuntivo è subordinato al verificarsi delle seguenti condizioni:

- ✓ il pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse;
- ✓ il regolare andamento del progetto finanziato, attestato dal raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto e verificati dall'operatore di microcredito.

È possibile concedere allo stesso soggetto più finanziamenti purché l'ammontare, sommato al debito pregresso, non superi il limite di 40.000 euro o, nei casi previsti, di 50.000 euro². Il rimborso dei finanziamenti è regolato sulla base di un piano con rate aventi cadenza al massimo trimestrale.

Il target

I soggetti beneficiari del microcredito sono:

- ✓ lavoratori autonomi titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con un numero massimo di 5 dipendenti;
- ✓ ditte individuali titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con un numero massimo di 5 dipendenti;
- ✓ società di persone, società tra professionisti, s.r.l. semplificate e società cooperative, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con un numero massimo di 10 dipendenti.

¹ art. 49, comma 5 del D.L. 17 Marzo 2020 n.18.

² D.M. 17 ottobre 2014, n. 176 adeguato alle nuove disposizioni del D.L. 17 Marzo 2020 n.18.

L'utilizzo

I finanziamenti richiesti possono essere finalizzati:

- ✓ all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta (compreso il pagamento dei canoni del leasing e delle spese connesse alla sottoscrizione di polizze assicurative),
- ✓ al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori,
- ✓ alla copertura dei costi per corsi di formazione volti a incrementare la qualità professionale e le capacità tecniche nonché gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti.

Sono escluse operazioni di ristrutturazione del debito.

I vantaggi

Sono principalmente due gli aspetti che differenziano il microcredito dai prestiti bancari tradizionali:

- ✓ il servizio di tutoraggio a supporto dei richiedenti,
- ✓ il divieto, per gli operatori, di richiedere garanzie reali ai prestatori.

Il tutoraggio

Il tutoraggio è elemento essenziale nel microcredito. L'operatore di microcredito deve garantire perlomeno due dei servizi di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.

I servizi di tutoraggio che l'operatore deve offrire in fase di istruttoria antecedente la delibera bancaria sono:

- ✓ supporto per la definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- ✓ supporto per la redazione del business plan;
- ✓ formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, dal punto di vista della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- ✓ formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- ✓ supporto per la definizione dei prezzi e delle strategie di vendita;
- ✓ supporto per la definizione della strategia di marketing.

Nel periodo successivo all'erogazione del finanziamento, alcune delle operazioni di tutoraggio riguardano:

- ✓ supporto per l'individuazione e la diagnosi di eventuali criticità gestionali o finanziarie;
- ✓ supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- ✓ orientamento verso possibili soluzioni al fine di prevenire situazioni di crisi dell'impresa.

I tempi

Per avviare la procedura è necessario presentare all'operatore i documenti per la verifica preliminare dei requisiti. Sarà l'operatore, entro cinque giorni, a mettere in contatto il cliente con il tutor di microcredito, che effettuerà i colloqui di approfondimento necessari per assistere il richiedente nella definizione del

progetto imprenditoriale e del business plan collegato. Una volta conclusa la fase di analisi dell'idea d'impresa e di redazione della documentazione, il tutor invia all'operatore la documentazione di supporto all'istruttoria, che include la descrizione del progetto e il business plan di dettaglio, sviluppati insieme al richiedente. L'operatore esamina i documenti ricevuti e, in caso di esito positivo, delibera il finanziamento.

I richiedenti possono prenotare on line la garanzia del Fondo centrale di garanzia per le PMI accedendo alla procedura telematica e inserendo le informazioni richieste. La prenotazione non comporta automaticamente la concessione di una garanzia né del connesso finanziamento. La prenotazione resta valida per i 5 giorni lavorativi successivi. Entro questo termine il soggetto beneficiario deve trovare un operatore disponibile a concedere il finanziamento e a confermare on line la prenotazione. Dopo la conferma della garanzia, entro 60 giorni deve essere presentata la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo da parte dell'operatore.

Gli attori principali

Gli operatori di microcredito

Gli operatori di microcredito, accreditati presso l'Ente nazionale per il microcredito, possono essere:

- ✓ banche,
- ✓ confidi,
- ✓ operatori specializzati in microcredito, ex. Art.111 del Testo Unico Bancario.

I tutor

Dal 30 settembre 2019 è attivo l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito, istituito presso l'Ente Nazionale per il microcredito dall'art. 13 comma 1-bis del Decreto Legge 22 ottobre 2016 n.19, convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016.

Secondo le disposizioni emanate dall'Ente Nazionale per il microcredito, possono presentare domanda di adesione le persone giuridiche e le persone fisiche, titolari di partita iva, in possesso dei requisiti di idoneità morale e di conoscenze finanziarie, economiche e giuridiche. L'iscrizione è poi subordinata ad una prova valutativa e a corsi di orientamento e di formazione.

Il Fondo centrale di garanzia

Il Fondo garantisce fino all'80% dell'ammontare del finanziamento concesso o contro-garantisce fino all'80% dell'importo garantito da Confidi o da altro garante, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino l'80% del finanziamento. Sono ammissibili alla garanzia del Fondo i finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi direttamente connessi all'attività svolta, al pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori e al sostenimento dei costi per corsi di formazione.

La documentazione

Professionisti e imprese operativi da meno di 18 mesi

- ✓ Documento d'identità
- ✓ Codice fiscale
- ✓ Copia visura camerale della ditta e/o società rilasciata da non più di 3 mesi
- ✓ Copia modello attribuzione Partita IVA
- ✓ Numero d'iscrizione all'ordine professionale
- ✓ Situazione economico/patrimoniale a data recente
- ✓ Copia ultime dichiarazioni dei redditi personali dell'amministratore e dei soci con allegati estremi della presentazione
- ✓ Eventuali attestazioni professionali connesse alla realizzazione del progetto
- ✓ Lettera di intenti per l'utilizzo e/o locazione eventuale sito operativo
- ✓ Copia eventuale contratto di franchising da sottoscrivere per l'avvio del progetto
- ✓ Preventivi acquisto attrezzature/ macchinari/ stigliature/ supporti hardware e/o software / registratori di cassa connessi all'avvio del progetto
- ✓ Preventivi di eventuali lavori strutturali nei locali opzionati quali siti operativi
- ✓ Preventivi per eventuali spese per l'avvio del progetto (pubblicità in genere)
- ✓ Preventivi eventuali necessarie coperture assicurative di persone e locali
- ✓ Preventivi per l'acquisto prima fornitura (recenti) ovvero fatture (recenti) quietanzate nel caso di investimenti già sostenuti

Professionisti e imprese operativi da oltre 18 mesi

- ✓ Copia documento di identità del titolare e/o amministratore
- ✓ Codice Fiscale
- ✓ Copia visura camerale della ditta e/o società rilasciata da non più di 3 mesi
- ✓ Copia Atto Costitutivo e Statuto (esclusivamente per le società)
- ✓ Copia delibere assembleari in cui vengono conferiti i poteri all'organo amministrativo a richiedere, perfezionare ed utilizzare fidi bancari (qualora non previsto dallo Statuto)
- ✓ Copia modello attribuzione Partita IVA
- ✓ Numero di iscrizione all'ordine professionale
- ✓ Situazione economico/patrimoniale a data recente (qualora scadenza esercizio chiuso sia eccessivamente lontana-maggiore di 4 mesi)
- ✓ Copia ultime due dichiarazioni dei redditi della società/ditta con allegati estremi della presentazione
- ✓ Copia ultime dichiarazioni redditi personali dell'amministratore e dei soci con allegati estremi della presentazione
- ✓ Dettaglio delle operazioni di leasing se presenti
- ✓ Dettaglio affidamenti con il sistema bancario (allegando copia e/o ultimo trimestre)
- ✓ Preventivi di eventuali finanziamenti richiesti.

I costi

Il tasso di interesse applicato ai prestiti rientranti nel microcredito varia a seconda dell'operatore e, naturalmente, del merito di credito del richiedente. Gli operatori che aderiscono al protocollo dell'Ente nazionale del microcredito applicano tassi calmierati rispetto alla media di mercato. Il servizio di tutoraggio è assicurato gratuitamente.

La normativa di riferimento

- ✓ Articoli 111 e 113 del Testo Unico Bancario (TUB)
- ✓ Decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze n. 176 del 17 ottobre 2014
- ✓ Art. 13 comma 1-bis del Decreto Legge 22 ottobre 2016 n.19, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016
- ✓ Decreto Legge "Cura Italia" n. 18 del 17 marzo 2020.

Link utili

[Ente nazionale per il microcredito](#)

[Elenco dei tutor accreditati presso l'Ente nazionale per il microcredito](#)